

**PROGETTO REGIONALE PER MIGLIORARE
L'ADERENZA TERAPEUTICA
NEI PAZIENTI
AFFETTI DA PATOLOGIA CRONICA**

**Dr. Alberto Fontanesi
Presidente Federfarma Veneto
Presidente Federfarma Vicenza**

LO SCENARIO

Oggi rileviamo da un lato la forte esigenza delle istituzioni di contenere i costi delle prestazioni sanitarie, dall'altro la crescente domanda di salute e benessere di una popolazione in progressivo invecchiamento. Ciò rende necessario ripensare il classico percorso di urgenza, diagnostica e cronicità.

OBIETTIVO NAZIONALE: spostare la gestione di patologie, soprattutto croniche, dall'ospedale al territorio per una maggiore cura dei malati e per una contestuale riduzione dei costi del SSN.

In questi nuovi scenari emerge con forza il nuovo ruolo affidato alle farmacie dal legislatore che ne riconosce un ruolo primario non solo per la prossimità al paziente ma anche per una nova fondamentale attività di prevenzione, diagnostica e informazione.

EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA FARMACIA

“FARMACIA – FARMACO”  “FARMACIA – PAZIENTE”

- Progressivo invecchiamento della popolazione
- Allungamento dell’aspettativa di vita
- Incremento delle patologie crónico-degenerative
- Esigenze di sostenibilità del SSN

TERRITORIALIZZAZIONE
DELL’ASSISTENZA

RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA CRONICITA’

Il progetto regionale per il miglioramento dell’aderenza alla terapia del paziente crónico nasce con l’obiettivo di mettere sotto *governance* le terapie della cronicità – innanzitutto Bpco e diabete – attraverso la presa in carico in farmacia dell’assistito “non aderente”.

PIANO SOCIO SANITARIO REGIONE VENETO 2019 - 2023

Al ruolo della farmacia è dedicato un capitolo nell’ambito della “Presenza in carico della cronicità e della multimorbilità per intensità di cura e di assistenza”:

Le Farmacie, presidi del SSN sul territorio, sono uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari perché rappresentano il più agevole e frequente punto di accesso.

Le relazioni di prossimità del farmacista e il suo ruolo professionale gli permettono di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione potenzialmente attiva nell’educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termini di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con i Distretti, MMG e il PLS, anche per quel che riguarda l’aderenza ai trattamenti a lungo termine e la farmacovigilanza.

Il ruolo della farmacia è cambiato con i decreti ministeriali sulla “farmacia dei servizi”, che hanno previsto la possibilità di erogare servizi e prestazioni professionali infermieristiche e/o riabilitative agli assistiti. La farmacia dei servizi può rappresentare, qualora integrata funzionalmente nella rete assistenziale, il luogo in cui la popolazione potrà trovare una prima risposta alle proprie domande di salute. Per garantirla, il nuovo farmacista dovrà acquisire competenze e nuove attitudini che facilitino il paziente anche nell’accesso alle cure e alle prestazioni. È necessario quindi coinvolgere il farmacista nei programmi di formazione sulle cronicità e attivare sperimentazioni sui nuovi modelli di assistenza farmaceutica. [...]

In questo modo la farmacia nei prossimi anni andrà assumendo una nuova identità, trasformandosi da farmacia in senso tradizionale a centro polifunzionale improntato alla Pharmaceutical Care.

D.G.R. n. 279 del 14/03/2017

La Regione Veneto riconosce l'importanza del ruolo che le farmacie possono svolgere nell'ambito del processo di territorializzazione delle cure in favore dei pazienti affetti da patologie croniche, perché hanno i seguenti requisiti:



capillarità della rete e prossimità al cittadino



disponibilità di piattaforme informatiche per la raccolta e condivisione di dati (es. WebCare, FSEr)



sinergie con gli altri professionisti della salute



professionalità e confidenzialità col paziente

IL PROGETTO REGIONALE VENETO

DUE STEPS: DALLA FORMAZIONE ALLA PRATICA

(finanziati)

FORMAZIONE:

corso residenziale di oltre 28 ore + corso FAD di 12 ore

PRATICA:

percorso in 5 fasi:



Identificazione e classificazione del paziente in base al grado di aderenza.



spiegazione del progetto e arruolamento.



verifica del grado di aderenza.



protocollo delle azioni professionali per migliorare l'aderenza alla terapia.



follow up

LE AZIONI PROFESSIONALI PER MIGLIORARE L'ADERENZA ALLA TERAPIA.

Le farmacie del territorio visualizzano la segnalazione sui loro gestionali e quando intercettano l'assistito gli propongono un percorso di "recupero" con presa in carico che si articola nelle seguenti attività a cura del farmacista:

- La somministrazione di un **QUESTIONARIO D'AVVIO PER INDAGARE LE MOTIVAZIONI** della non assunzione della terapia e per esplorare gli eventuali problemi all'origine della mancata aderenza.
- **ATTIVITÀ DI COUNSELLING** (per aiutare il paziente nella comprensione delle terapie prescritte, per verificare eventuali switch tra farmaci equivalenti sulla base dell'erogato, per istruire il paziente al corretto uso del device, per invitare il paziente a recarsi dal MMG per valutare accorgimenti che possono contribuire a migliorare ulteriormente l'aderenza (es. cambio terapia/posologia).
- Azioni di **COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE STRUTTURATA** anche con il supporto di materiale cartaceo (ad es. sull'importanza di segnalare con sollecitudine al MMG eventuali reazioni avverse; sull'uso dei medicinali equivalenti e sullo switch; su stili di vita salutari ecc.).
- **CONTROLLI PROGRAMMATI** a distanza di 6 -12 -18 mesi dall'arruolamento (*follow up*) per verificare i progressi del paziente e valutare insieme con lo stesso l'andamento dell'aderenza alla terapia e le eventuali problematiche riscontrate, attivando eventuali azioni di rinforzo.

LE PATOLOGIE INTERESSATE

DIABETE – CRITERI DI INCLUSIONE

Pazienti \geq 18 anni, con esenzione per patologia cronica e farmaci traccianti la patologia che hanno ricevuto almeno 2 prescrizioni di tali farmaci nell'anno di inclusione da soli o in associazione a farmaci antipertensivi e/o ipolipemizzanti.

- aderenti: pazienti con una proporzione di giorni coperti uguale o superiore all'80%
- scarsamente aderenti (proporzione di giorni coperti tra il 40-80%)
- non aderenti (proporzione di giorni coperti $<$ 40%)

BPCO – CRITERI DI INCLUSIONE

Pazienti \geq 45 anni con almeno 1 spirometria nell'anno di inclusione e che nello stesso anno hanno ricevuto almeno 2 prescrizioni di farmaci traccianti la patologia.

- aderenti: pazienti con una proporzione di giorni coperti uguale o superiore all'80%
- scarsamente aderenti (proporzione di giorni coperti tra il 40-80%)
- non aderenti (proporzione di giorni coperti $<$ 40%)

INDICATORI DI MONITORAGGIO

INDICATORE DI ESITO

Numero di pazienti che, dopo il primo periodo del progetto, hanno migliorato il grado di aderenza

L'obiettivo è per singolo paziente e si considera raggiunto se il paziente migliora il grado di aderenza rispetto alla situazione iniziale.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Paziente arruolato (ha dato il consenso alla partecipazione al progetto)

- descrizione progetto e richiesta consenso all'arruolamento pazienti
- somministrazione questionario sull'aderenza alla terapia
- colloquio, consegna depliant informativo e informazioni in merito alle iniziative relative agli stili di vita promosse dal Dipartimento di Prevenzione, laddove esistano
- aiuto nella comprensione delle terapie prescritte
- verifica eventuali switch tra farmaci equivalenti

Paziente non arruolato (non ha dato il consenso alla partecipazione al progetto)

- descrizione progetto e richiesta consenso all'arruolamento



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

